

Veneto: Fondo di Rotazione per il Polesine – PMI turistiche (Ex Misura 5.2 Obiettivo 2 1997-1999) DGR n. 362/2007 LR n. 33/2002 e DGR n. 3083/2003

Scadenze

Fino ad esaurimento fondi.

In breve

Il Fondo di Rotazione per il Polesine, ai sensi di quanto stabilito dalla DGR n. 362 del 20 febbraio 2007, opera mutuando la disciplina del Fondo di Rotazione per il settore Turismo di cui alla L. R. 4 novembre 2002, n.33, attualmente regolamentato con DGR del 10 ottobre 2003, n. 3083.

Attraverso il Fondo di Rotazione la Regione del Veneto offre un sostegno alle piccole e medie imprese turistiche che intendono effettuare interventi di ammodernamento e riqualificazione delle strutture ricettive.

Territori Agevolabili

Comuni della Provincia di Rovigo compresi nell'obiettivo 2 per il periodo 2000-2006.

Requisiti di ammissibilità

Sono ammissibili gli interventi su strutture ubicate nei territori dei comuni della Provincia di Rovigo compresi nell'obiettivo 2 per il periodo 2000-2006.

Destinatari del fondo di rotazione sono: le PMI turistiche aventi sede legale in Italia o all'estero ma con almeno una azienda localizzata nel Veneto; i proprietari ed i titolari di diritti reali su strutture ricettive nelle quali è esercitata attività di impresa turistica.

Sono ammissibili a finanziamento gli interventi da effettuare su strutture esistenti o da realizzare nel territorio del Veneto, classificate ai sensi della L. R. 33/02 in una delle seguenti tipologie:

- albergo;
- motel;
- villaggio-albergo;
- residenza turistico-alberghiera;
- residenza d'epoca alberghiera;
- campeggio;



UNIONE EUROPEA



REGIONE DEL VENETO

$O_2 = I$

- villaggio turistico;
- agenzia di viaggio e turismo;
- stabilimento balneare.

Settori ammessi

Sono ammesse ai contributi le imprese nel settore del turismo.

Che cosa si finanzia

Il Fondo di Rotazione opera in "Regime DI ESENZIONE" (Reg. CE n. 70/2001). Sia l'attività prevalente dei richiedenti (cod. ISTAT) che l'iniziativa per la quale si richiede di poter beneficiare delle agevolazioni non devono, pertanto, rientrare nei casi di esclusione previsti dal Regolamento medesimo. L'agevolazione concessa, calcolata in termini di Equivalente Sovvenzione Lordo, è infatti cumulabile con altre agevolazioni pubbliche (es.: contributi, garanzie agevolate) per il medesimo intervento nei limiti previsti dal Regolamento CE n. 70/2001:

- 15% degli investimenti ammessi per le Piccole Imprese;
- 7,5% degli investimenti ammessi per le Medie Imprese.

Sono ammissibili a finanziamento agevolato gli interventi ancora da realizzare alla data di presentazione della domanda; sono esclusi dall'agevolazione gli investimenti in beni usati.

La **sezione A** è destinata ad agevolare gli interventi sul capitale di funzionamento delle PMI turistiche.

Gli interventi ammissibili sono: opere edili di manutenzione (che non richiedano denuncia di inizio attività, autorizzazione o concessione edilizia), interventi di installazione di impianti tecnologici, fornitura di attrezzature, macchinari, arredi, dotazioni informatiche hardware e software strettamente funzionali all'attività dell'impresa e consistenti in beni materiali ed immateriali di uso durevole e suscettibili di essere inventariabili e/o iscritti a libro cespiti. Gli interventi ammessi dovranno essere conclusi al massimo entro 1 anno dalla data di ammissione a finanziamento agevolato, pena la decadenza delle agevolazioni concesse.

La **sezione B** è destinata ad agevolare operazioni straordinarie sul capitale immobilizzato delle PMI turistiche. Gli interventi ammissibili sono: lavori generali di ampliamento e ristrutturazione, opere di manutenzione straordinaria degli immobili e degli impianti, realizzazione di servizi a disposizione degli ospiti (ad es.: piscine, impianti sportivi, centri benessere) complementari all'attività turistica, costruzione di nuove strutture ricettive. Gli interventi ammessi dovranno



UNIONE EUROPEA



REGIONE DEL VENETO

essere conclusi al massimo entro 2 anni dalla data di ammissione a finanziamento agevolato, pena la decadenza delle agevolazioni concesse

Per entrambe le sezioni, inoltre sono ammissibili, nel limite del 5% dei relativi investimenti, le eventuali spese di "assistenza tecnica" (progettazione, direzione dei lavori, studi di fattibilità, valutazione di impatto ambientale, collaudi).

Importi minimi e massimi dell'investimento ammesso

Per la Sezione A le iniziative sono agevolabili fino al 100% dell'importo ammissibile per un importo che va da 25.000,00 a 750.000,00 Euro.

Per la Sezione B le iniziative sono agevolabili fino all' 80% dell'importo ammissibile per un importo che va da 200.000,00 a 2.000.000,00 Euro.

Quanto e come si finanzia

La forma tecnica prevista per l'utilizzo del Fondo di Rotazione è quella del finanziamento agevolato.

Sezione A

Per questa sezione il finanziamento è normalmente chirografario (cioè non serve sottoscrivere un'ipoteca su beni o pegno su titoli). Il tasso a carico del beneficiario è rappresentato dal tasso convenzionato applicato dalla Banca finanziatrice (Euribor + max 2 punti di spread annui), ridotto per la quota di intervento del Fondo di rotazione. In caso di prestazione di garanzia a valere sul Fondo Rischi Regionale ex L. R. 33/2002 lo spread verrà ridotto di 0,30 punti. La quota di intervento del Fondo di Rotazione (*modificabile con Decreto del Dirigente della Direzione Turismo*) è:

- Piccola Impresa: 50%
- Media Impresa: 40%.

La durata del finanziamento va da 3 a 7 anni (compreso un periodo di pre-ammortamento di max 12 mesi).

Sezione B

Per questa sezione il finanziamento è normalmente ipotecario. Tasso a carico del beneficiario è per i primi cinque anni l'Euribor e per gli anni successivi il tasso convenzionato pari all'Euribor + max 1,80 punti di spread annui. In caso di prestazione di garanzia a valere sul Fondo Rischi Regionale ex L. R. 33/2002 lo spread verrà ridotto di 0,30 punti. La quota di intervento del



Fondo di rotazione (sia per le Piccole Imprese che per le Medie Imprese) è variabile in funzione dell'abbattimento, per i primi cinque anni, dello spread concordato con la Banca finanziatrice; in ogni caso non potrà superare il 50% del finanziamento.

La durata del finanziamento va da 10 a 20 anni (compreso un periodo di pre-ammortamento di max 24 mesi).

Procedura per la presentazione della domanda

Il richiedente l'agevolazione potrà presentare la domanda al Consorzio per lo Sviluppo del Polesine direttamente (per il tramite della Banca finanziatrice) ovvero per il tramite di una Cooperativa di Garanzia o di un Consorzio Fidi utilizzando l'apposita modulistica, reperibile sul sito internet di Veneto Sviluppo. Potrà essere presentata nel medesimo anno solare dalla stessa impresa o dallo stesso proprietario / titolare di diritti reali una sola domanda di finanziamento per ciascuna delle sezioni del Fondo.

La domanda dovrà essere completa dei documenti richiesti, indicati nel modulo di dichiarazione - domanda e diversi in funzione della sezione del Fondo di Rotazione alla quale si richiede di poter accedere. In particolare, per le domande a valere sulla Sezione B dovranno essere prodotte tutte le autorizzazioni amministrative, le dichiarazioni, le certificazioni e gli allegati tecnici riguardanti gli interventi proposti.

In ogni caso, tutte le domande di finanziamento agevolato dovranno essere complete di:

- delibera di concessione del finanziamento da parte della Banca convenzionata scelta dal richiedente con indicazione di importo, forma tecnica, durata, tipo di garanzie richieste a sostegno del finanziamento;
- copia dell'ultimo bilancio approvato o della situazione patrimoniale / reddituale oppure, solo nel caso di proprietario / titolare di diritto reale che non sia impresa, copia dell'ultima dichiarazione dei redditi;
- relazione descrittiva dell'intervento da finanziare (redatta conformemente a quanto previsto per la sezione di riferimento);
- consenso al trattamento dei dati personali (ex L. 675/96 - Privacy);
- copia di un documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità;
- *(solo qualora il richiedente sia PMI)* copia della visura camerale aggiornata (non anteriore a 3 mesi dalla data di presentazione della domanda);
- *(solo qualora il richiedente sia PMI)* breve relazione di presentazione dell'impresa.

